



Delibera n. 2 del Collegio dei docenti e n. 3 del Consiglio d'Istituto

22 dicembre 2022

REGOLAMENTO PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE

(ai sensi dell'art. 6 decreto ministeriale 176/2022)

Premessa

Le istituzioni scolastiche interessate al percorso a indirizzo musicale devono dotarsi del regolamento previsto dall'articolo 6 del decreto ministeriale 176/2022 prima dell'avvio delle procedure di iscrizione relative all'anno 2023/2024.

L'Istituto Comprensivo Vicenza 7 organizza il percorso a indirizzo musicale che costituisce parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum. Esso si sviluppa attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dal presente regolamento. Tale percorso a indirizzo musicale concorre alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nel percorso a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Nel più ampio quadro delle finalità della Scuola Secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, e facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i Percorsi ad Indirizzo Musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi infatti costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la Scuola Primaria e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con il Liceo Musicale e con i Corsi Propedeutici organizzati dagli Istituti Superiori di Studi Musicali (ex Conservatori di Musica).

Normativa di riferimento

Il presente regolamento è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle seguenti norme:

- DM 176/2022 “Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”
- Legge 107/2015 “legge recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);
- DM 60/2017 “recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12”;
- DPR 275/1999 “adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;
- Legge 3 maggio 1999, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di personale scolastico e in particolare l'articolo 11, comma 9, sulla riconduzione a ordinamento dei corsi a indirizzo musicale autorizzati in via sperimentale;
- DPR 20 marzo 2009, n. 81, recante “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- DM 201/1999 concernente i corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;
- DM 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
- DM 16 novembre 2012, n. 254, recante “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”;
- DL 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

Per tutti gli altri aspetti qui non contemplati si rimanda alle vigenti leggi di carattere generale, nonché a regolamenti interni e allo stesso P.T.O.F.

Art. 1. Organizzazione oraria dei percorsi e posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso

1. Specialità strumentali

“Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro e diversi strumenti musicali.” (Art. 2, D.M. 201/99)

Nel nostro Istituto sono presenti quattro specialità strumentali: chitarra, flauto traverso, percussioni e pianoforte.

2. Orario e rientri settimanali

“Le attività previste per i percorsi a indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari. Le attività sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (novantanove ore annuali), che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.” (D.M. 176/22).

In questo Istituto le lezioni sono articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria anche per garantire la sorveglianza degli allievi da parte dei docenti di strumento durante la pausa pranzo. È comunque rimessa annualmente agli organi collegiali la possibilità di modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali.

Il percorso a indirizzo musicale prevede:

1. Lezione strumentale in modalità di insegnamento individuale o collettiva
2. Teoria e lettura della musica
3. Musica d'insieme

Per gli studenti sono quindi previsti due rientri settimanali, uno per la lezione individuale o collettiva ed uno per le lezioni di gruppo.

In questo istituto le lezioni ad indirizzo musicale si svolgono tutte in orario pomeridiano all'interno della scuola secondaria di 1° gr. "Elisa Salerno" sita in via Mainardi, n.14 - Anconetta.

3. Orario della lezione individuale o collettiva di strumento

L'organizzazione dell'orario interno di ogni classe di strumento è concordata attraverso una riunione ad inizio anno scolastico con i genitori, il Dirigente Scolastico o suo delegato. La durata delle lezioni individuali dipende dal numero di allievi per classe di strumento.

I criteri di assegnazione dell'orario pomeridiano comprendono nell'ordine di importanza:

- lontananza del domicilio dall'Istituto;
- eventuali impegni legati a terapie o cure mediche;
- eventuali necessità familiari logistiche di trasporto non risolvibili con altre modalità;
- eventuale coincidenza con attività extrascolastiche documentate.
- altro (documentato nella prima settimana di settembre al Dirigente Scolastico e al consiglio di classe).

In casi eccezionali, previa richiesta da parte dei Genitori/Tutori, il Dirigente Scolastico può autorizzare la permanenza dell'allievo a scuola in attesa della propria lezione individuale. In questo caso, la responsabilità e la sorveglianza del minore ricadono sul docente di strumento il quale avrà cura di informare anche il genitore dell'allievo cui è rivolta la lezione di quell'ora.

I docenti, in collaborazione con le famiglie, elaborano l'orario tenendo conto di tutte le richieste espresse entro i termini della riunione, nell'ordine di priorità descritto, senza che queste siano tuttavia vincolanti. In caso di impossibilità a partecipare alla riunione, le richieste possono essere espresse dai genitori tramite mail istituzionale al docente fino al giorno della riunione. Successivamente, l'orario è considerato definitivo e pubblicato nella bacheca del registro elettronico.

Eventuali richieste di modifiche successive alla riunione vengono prese in considerazione solo per gravi e documentati motivi (nell'ordine di priorità espresso sopra) sopraggiunti in seguito alla definizione dell'orario definitivo. Esse non risultano vincolanti. Il docente, sentito il parere del coordinatore dell'Indirizzo Musicale e del Dirigente Scolastico, comunica al genitore tramite mail istituzionale l'avvenuta modifica d'orario oppure l'impossibilità a soddisfare la richiesta.

4. Variazioni di orario

Al fine di realizzare attività di concerti e di eventi, sono possibili variazioni all'orario delle lezioni. Le lezioni di musica d'insieme/orchestra sono calendarizzate dagli insegnanti dell'Istituto in base alla programmazione delle attività concertistiche previste sul territorio. Ogni variazione viene comunicata in tempo utile tramite circolare ai genitori/tutori.

5. Frequenza, Recuperi, Assenze

Le attività di lezione pomeridiana sono curricolari e concorrono come le altre lezioni al monte ore di frequenza obbligatoria. Le assenze sono perciò riportate come le altre assenze nel registro e devono essere giustificate alla prima ora del giorno di rientro dell'alunno a scuola. Non si prevedono recuperi in caso di assenze degli allievi e/o dei docenti. Le lezioni seguono il calendario scolastico come le altre materie curricolari. In casi particolari, tuttavia, il docente può organizzare attività collettive e/o individuali supplementari preventivamente concordate con il Dirigente Scolastico o Suo delegato e le famiglie. Se assente il docente di strumento, la lezione individuale viene sospesa con comunicazione tempestiva alle famiglie tramite circolare e, nel caso di assenza improvvisa anche telefonicamente (fonogramma) da parte della segreteria didattica.

6. Sussidi e strumenti

Gli studenti sono tenuti ad acquistare lo strumento in tempo utile per l'inizio delle lezioni, ed in ogni caso non oltre la metà di ottobre. I docenti sono disponibili nella guida all'acquisto dello strumento. I libri di testo/ gli spartiti vengono assegnati direttamente dal docente di strumento allo studente. Ove possibile, si preferisce l'invio delle partiture tramite la piattaforma *Teams* affinché sia la famiglia a provvedere alle stampe.

Art. 2 Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

1. Iscrizione

Il percorso dell'Indirizzo Musicale è aperto a tutti gli alunni dell'Istituto che si iscrivono alla classe prima della Scuola secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 6 del D.M. n° 176/2022 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. Per richiedere l'ammissione ai percorsi, è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza gli strumenti (1=strumento preferito; 2=seconda scelta; 3=terza scelta, 4=ultima scelta); non sono richieste abilità musicali pregresse. La preferenza espressa non dà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al corso.

L'iscrizione al percorso ad Indirizzo Musicale è opzionale per gli alunni, ma vincolante per gli stessi per tutta la durata del corso di studi nella Scuola secondaria di primo grado.

- a) L'insegnamento dello strumento, una volta scelto, diventa obbligatorio per l'intero triennio a tutti gli effetti e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio del corso, fatte escluse le condizioni relative ai punti di seguito riportati.
- b) Non è consentito cambiare strumento nel corso del triennio.
- c) È obbligatorio frequentare tutte le materie: musica d'insieme/teoria-solfeggio e Strumento musicale.
- d) Dopo cinque assenze continuative nelle materie di indirizzo i docenti di strumento procedono alla segnalazione alle famiglie e al C.d.C.
- e) Nel caso in cui il C.d.C. disponga la non ammissione alla classe successiva, se l'alunno ha frequentato regolarmente le attività musicali di indirizzo rimane all'interno dello stesso percorso, salvo diversa richiesta della famiglia e/o orientamento alternativo dei C.d.C.
- f) Le assenze dalle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora.

- g) Nel caso di assenze brevi del docente di strumento, la segreteria provvede ad avvertire le famiglie degli alunni interessati circa l'organizzazione effettiva dell'orario delle lezioni nei pomeriggi di assenza del docente.
- h) L'acquisto dello strumento, dei libri di testo e degli accessori vari è in capo alle famiglie degli studenti.

2. Sezioni con alunne e alunni ad indirizzo musicale

Gli studenti ammessi al percorso di indirizzo musicale, di norma, sono distribuiti per strumenti in due sezioni. Al fine di favorire l'organizzazione dei consigli di classe, di norma i docenti di flauto traverso e pianoforte sono assegnati al corso A, i docenti di chitarra e percussioni al corso B. Nell'ottica dell'equa eterogeneità delle classi e del successo formativo, agli alunni con bisogni educativi speciali è garantita l'appartenenza alla classe numericamente stabilita per legge e secondo i criteri di inclusività previsti dal Piano Inclusione.

3. Prova orientativo-attitudinale e criteri di valutazione

“Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'istituzione scolastica, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale è costituita una apposita Commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni. Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili”.

Il **test** orientativo-attitudinale degli alunni richiedenti l'Indirizzo musicale I.C. Vicenza 7 si svolge entro i 15 giorni successivi alla scadenza delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado.

La **data** del test attitudinale è comunicata alle famiglie con avviso sul sito dell'istituto e per mezzo di posta elettronica.

L'**ammissione** al percorso a indirizzo musicale presso la scuola secondaria “Elisa Salerno” di via Mainardi è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla commissione.

Per l'accesso alla prova **non è richiesta** all'alunna/o **alcuna conoscenza musicale** pregressa.

Durante la prova vengono proposti degli esercizi di tipo pratico che mirano a verificare le attitudini dell'alunno in ambito musicale e la percezione attraverso specifiche e appropriate formule ritmiche, melodiche, e di intonazione. Ad ognuna di queste prove pratiche viene assegnato un punteggio tramite i criteri stabiliti in modo unanime dalla commissione. Durante la prova il candidato deve rispondere ad alcune domande poste dalla commissione finalizzate a capire la motivazione e l'attitudine verso lo studio dello strumento. Può inoltre integrare il colloquio con l'esecuzione di un brano strumentale a sua scelta o con un canto che però non riceve alcun punteggio aggiuntivo nella graduatoria.

4. Superamento della prova, graduatoria e assegnazione degli alunni alle diverse specialità strumentali

Al termine della prova la commissione sulla base del punteggio orientativo rilevato e delle preferenze espresse al momento dell'iscrizione **predisporre la graduatoria** tenuto conto dei seguenti criteri:

- a. Le classi di strumento devono essere eterogenee.
- b. Nell'assegnazione dello strumento si considerano le caratteristiche fisico-attitudinali del candidato.
- c. Nell'assegnazione dello strumento, nei limiti del possibile, si tiene conto della prima e seconda scelta espressa dal candidato.

Le operazioni di assegnazione devono concludersi entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria nell'Albo d'Istituto, scaduti i termini viene pubblicato l'elenco definitivo degli alunni ammessi e delle classi di strumento.

5. Esclusioni e rinunce

Nel caso in cui l'alunno, in base alla graduatoria predisposta, non venga ammesso all'indirizzo musicale, questi può iscriversi ai corsi ordinari. Nel caso di rinuncia prima dell'inizio dell'anno scolastico, può essere invitato ad iscriversi il primo della graduatoria degli allievi non ammessi. La rinuncia all'indirizzo musicale, una volta ammessi, deve essere motivata da circostanze eccezionali.

6. Accoglienza allievi da altri istituti

Nel caso di disponibilità di posti, l'istituto si riserva di accogliere, su richiesta da parte delle famiglie, allievi provenienti da altri istituti che abbiano superato la prova orientativo-attitudinale che, in questo caso, non va ripetuta. L'assegnazione della specialità strumentale è di competenza della commissione che si riunirà in seduta straordinaria.

7. Prove suppletive

Sono previste prove suppletive per comprovati motivi familiari e di salute debitamente documentati.

Nel caso di disponibilità di posti, l'istituto si riserva di accogliere, su richiesta da parte delle famiglie

- nuovi allievi soprattutto se trasferiti, previo superamento prova orientativo-attitudinale. L'assegnazione della specialità strumentale è di competenza della commissione;

- allievi del secondo o terzo anno, previo accertamento delle competenze ai sensi delle Indicazioni Nazionali D.M. n. 254/2012, negli aspetti tecnico-pratici, teorici, lessicali, storici e culturali dello strumento musicale e della disciplina di musica da parte della Commissione che avrà il compito di assegnare la specialità strumentale. Se proveniente da un percorso ad indirizzo musicale, per l'allievo è prevista solo la conferma o nuova assegnazione della specialità strumentale.

Art.4 Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento

1. Alunni con disabilità

Gli alunni e le alunne con disabilità sosterranno la prova orientativo-attitudinale con modalità e contenuti ordinari, personalizzati o differenziati a seconda del Piano Educativo Individualizzato (PEI). È possibile la presenza del docente di sostegno alla classe di appartenenza assegnato al fine di superare, con adeguati facilitatori, le barriere all'apprendimento delle consegne della prova.

2. Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento

Gli alunni e le alunne con disturbi specifici dell'apprendimento svolgeranno il test attitudinale con modalità e contenuti che verranno tarati sulla base della documentazione fornita e concordata all'interno del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per quanto non espressamente specificato si rimanda a quanto previsto dal Dlgs 22/2017 integrato e modificato dal Dlgs 97/2019.

Art. 5 Modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti

Ogni docente di strumento prepara, realizza e valuta la propria attività di

- a. lezione individuale o collettiva
- b. lettura della musica
- c. *ensemble* di strumento.

Durante la lezione di gruppo orchestra/ teoria musicale con compresenza di tutti e quattro i docenti, in un'ottica di sviluppo delle competenze trasversali e delle *soft skills*, la valutazione degli apprendimenti è svolta dal concorso di tutti i docenti. Sarà in seguito il docente di strumento a formulare la proposta di voto al consiglio di classe. Nel caso di alunno o alunna con disabilità, la valutazione verrà concordata con il docente di sostegno alla classe assegnato.

Art. 6 Modalità di costituzione della commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale

Con decreto del Dirigente Scolastico, annualmente si costituisce la Commissione esaminatrice della prova orientativo-attitudinale i cui componenti, di norma sono:

1. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato che funge da Presidente
2. Un docente per ognuno dei quattro strumenti
3. Un docente di musica che funge da segretario verbalizzante

La Commissione, all'atto della prova orientativo-attitudinale, può essere integrata dal docente di sostegno assegnato alla classe dello studente con disabilità. La presenza è oggetto di verbalizzazione.

Art.7 Criteri per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato.

Ogni docente di strumento forma la sua classe di strumento con sei alunni per tre classi del triennio con un totale di diciotto alunni ad anno scolastico. Di norma si terrà conto dei seguenti criteri:

- a. Eterogeneità della classe di strumento in base ai risultati
- b. Equa distribuzione degli alunni con bisogni educativi speciali
- c. Continuità didattico-educativa

Art.8 Criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali.

Annualmente i docenti di strumento sottopongono all'attenzione del Dirigente Scolastico una proposta oraria che tiene conto dell'art.1 c.2 lett a), b), c) del presente regolamento. Il Collegio docenti nella seduta di settembre stabilisce un giorno settimanale da dedicare alle attività collegiali di istituto nel quale il percorso ad indirizzo musicale conclude i lavori entro le ore 16:00 al fine di garantire la partecipazione ai collegi docenti, ai dipartimenti e ai consigli di classe tutti i docenti di strumento.

Il Dirigente Scolastico nomina all'inizio di ogni anno uno o più docenti con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Percorso ad Indirizzo musicale che, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa, si adoperano per il buon funzionamento del percorso, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno sia all'esterno della scuola e curano i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo Musicale. Il Coordinatore funge anche da intermediario tra le famiglie, i docenti e la Dirigenza, qualora ne fosse riscontrato il bisogno.

Art. 9 Forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, disciplinati dal decreto ministeriale 16/2022;

1. Concerti di Natale, Saggi di strumento e Saggi Finali

Sono previsti concerti di Natale e di fine anno, in collaborazione, eventualmente, anche con gli altri plessi dell'Istituto (classi quinte primaria). Le date vengono comunicate con ampio anticipo per garantire la possibilità al gruppo docenti e alle famiglie di organizzarsi preventivamente in vista della partecipazione.

Nel corso dell'attività didattica, solitamente durante i mesi di aprile/maggio, possono essere svolti saggi di classe e/o di *ensemble* anche misti (duo, trio, band, etc.). La partecipazione è obbligatoria perché rientra nella regolare attività didattica e curricolare. Nel caso di prove ed esibizioni superiori al monte orario previsto, settimanale, sentito il Dirigente Scolastico, i docenti possono rimodulare l'orario e comunicarlo ai Genitori/Tutori tramite circolare. Il consiglio di istituto si riserva di deliberare annualmente la data di conclusione delle attività dell'indirizzo musicale, sempre comunque non prima del 31 maggio.

2. RegISTRAZIONI video/audio

Gli eventi sono aperti alla comunità scolastica; è possibile registrare solo per un ambito c.d. amicale ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera c) del GDPR (attività di carattere esclusivamente personale o domestico). Nel caso di un'unica registrazione, l'organizzazione è a carico del Comitato Genitori.

3. Partecipazione agli eventi

La partecipazione agli eventi rende i progressi e l'impegno degli alunni visibili al pubblico. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni dimostrano quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo. La partecipazione è quindi obbligatoria, tranne in casi particolari di impossibilità dovuta a motivate giustificazioni che devono essere concordate con il Docente, il Coordinatore di Indirizzo Musicale ed il Dirigente Scolastico.

4. Altre attività

Il percorso promuove partecipazioni a concerti, saggi di fine anno, accompagnamento ed eventi anche istituzionali, gemellaggi con l'orchestra "Ex NOVA" degli ex-allievi, convenzione con il Conservatorio di Vicenza A. Pedrollo e con l'associazione culturale "Orchestra Giovanile Vicentina", collaborazione con il Liceo A. Pigafetta di Vicenza, partecipazione ai bandi di borse di studio, uscite didattiche e attività di promozione (*open day*, progetti di continuità con alunni delle scuole primarie), lezioni aperte secondo quanto deliberato annualmente dagli organi collegiali ed inserito nel POF annuale.

5. Adesione a Reti

L'istituto aderisce alla rete di scopo Scuole in concerto (SIC).

5.Eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

I docenti di strumento collaborano alla diffusione della cultura e pratica musicale all'interno della scuola primaria mediante una progettualità condivisa all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa aderendo a Progetti PON (Apprendimento e socialità) e proponendo progetti musicali ("Musicale alle primarie") la cui parte retributiva è riconosciuta con il Fondo di Istituto.

Art. 10 Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in sede di scrutinio periodico e finale

Il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente.

Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione. Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. Analogamente, le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate nella citata certificazione delle competenze.

Art.11 Valutazione durante l'esame conclusivo del primo ciclo di Istruzione.

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione espressa in decimi, così come indicato nella rubrica di valutazione specifica per l'esame conclusivo deliberata dalla Commissione d'esame. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

Art. 12- Disposizioni finali

Il presente Regolamento, approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 22 dicembre 2022, con delibera n. 2 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22/12/2022 con delibera n. 3 entra in vigore il giorno successivo la pubblicazione all'albo online d'Istituto.

Per quanto non contemplato dal presente Regolamento valgono le leggi vigenti e le disposizioni ministeriali.